

Il presidente dei deputati Ds:  
«Il governo dica cosa fa  
in Iraq; se è subalterno  
o se ha un proprio piano»

«Di Scelli si è ipotizzata  
la discesa in campo  
con Berlusconi. La Croce Rossa  
è finita in un corto circuito»

# «Calipari vittima delle ambiguità con gli Usa»

Violante: «Con Washington non c'è vera cooperazione politica nè regole condivise  
Perchè il governo nasconde a un nostro alleato che trattiamo per i nostri rapiti? Temiamo la loro reazione?»

di Massimo Solani / Segue dalla prima

## ESIGENZA ANCORA PIÙ PRESSANTE

dopo le ammissioni di Maurizio Scelli, che la scorsa settimana ha raccontato come durante le trattative per la liberazione delle due Simone il governo abbia taciuto le nostre mosse agli Usa, e dalle rivelazioni a l'Unità



degli uomini della squadra di Nicola Calipari. Secondo i quali, durante le ore del rilascio di Giuliana Sgrena il timore maggiore dei membri della nostra intelligence fosse proprio il "grilletto facile" dei militari americani. Onorevole Violante, il governo continua a non commentare ufficialmente gli ultimi sviluppi. Per quale motivo trincerarsi dietro questo ostinato mutismo?

ed efficace strategia d'uscita sulla base degli obiettivi indicati dall'Onu. Siamo all'indomani della messa punto del testo della nuova costituzione irachena. È una partita delicatissima che potrebbe segnare una pagina nuova per tutto il mondo islamico; ma può anche innescare il caos nel paese viste le divisioni che hanno caratterizzato la realizzazione e che stanno accompagnando la sua approvazione. Prima di arrivare a dicembre, quando si voterà l'ennesima proroga della missione italiana, serve una discussione parlamentare seria sulla nostra strategia di uscita dalla crisi irachena. Perché o il piano è di continuare fare quello che ci dicono gli americani, e questa più che una strategia sarebbe una forma di subalternità che non giova neanche agli Usa; oppure il governo ha un proprio progetto che, naturalmente, deve essere concordato con gli alleati. Ma allora lo si spieghi una volta per tutte anche in modo di dare una sicurezza ai nostri militari che sono lì. Fare chiarezza sulla nostra strategia di uscita, inoltre, gioverebbe anche al nostro rapporto con gli Stati Uniti, perché se gli americani si lasciano impantanare non c'è motivo per cui ci si debba impantanare anche noi. Il gradimento di Bush è al minimo storico, le manifestazioni contro la guerra sono arrivate fin davanti a casa sua... Insomma si è creata una situazione che ci spiega chiaramente che tutti i "willing" rimasti in Iraq sono in grandissima difficoltà. Gli Stati Uniti sono un paese amico con i quali abbiamo un'alleanza che ovviamente non è in discussione, però l'alleanza si rafforza con la chiarezza

**Dopo le parole di Maurizio Scelli sono ancora più chiare**

Vogliamo verità e giustizia  
Il premier si vanta dell'amicizia con Bush?  
Lo dimostri, allora



La Toyota Corolla, sulla quale viaggiavano Giuliana Sgrena, Nicola Calipari e l'altro agente del Sismi, con i fori della sparatoria di cui è stata bersaglio

## Con l'Unità

### Da domani in edicola il libro su Nicola Calipari



Domani il libro *Nicola Calipari ucciso dal fuoco amico* sarà in edicola assieme a l'Unità. Sarà messo in vendita assieme al giornale al prezzo di 5,90 euro più il costo del quotidiano. L'autore è Marco Bozza, nome collettivo dei giornalisti che hanno conosciuto Calipari e intendono rendergli omaggio e contribuire alla battaglia di verità e di giustizia. È stato curato, come gli altri volumi della collana *I Misteri d'Italia* da Vincenzo Vasile. Contiene un intervento di Rosa Calipari e un saggio di Massimo Brutti.

### le ambiguità della nostra presenza in Iraq. Per non parlare di quelle relative all'operato dell'ex commissario straordinario della Croce Rossa.

«Eviterei di confondere Maurizio Scelli con la Croce Rossa. Scelli ha cercato di muoversi nello scenario iracheno come fosse un agente segreto del governo, trascinando l'organizzazione in faccende che non la riguardano e suscitando così molta irritazione anche all'interno della stessa Croce Rossa. Questa per statuto deve essere autonoma rispetto ai governi e alle forze politiche, mentre la gestione di Scelli ha ingenerato equivoci. Si è persino ipotizzato un movimento giovanile a sostegno della campagna

elettorale di Silvio Berlusconi. Si è creato così un corto circuito. Perciò terrei distinte le questioni, perché credo che la Croce Rossa in Iraq stia facendo un lavoro straordinario su cui nessuno deve nutrire dubbi, e proprio per questo non è giusto trascinarla nella polemica che ha investito la figura di Scelli, quella si più che fondata».

### Prima retroscena svelati Scelli, poi il racconto degli uomini di Calipari. Esistono due piani di rapporto con gli Usa? Uno di facciata fatto di massima collaborazione e uno invece "nascosto" dove la collaborazione entra in crisi?

«Per questo dicevo che in Iraq si coopera militarmente ma non dal punto di vista politico. Il pun-

to di fondo è se dobbiamo nascondere al nostro alleato che trattiamo con i rapitori quando un nostro concittadino viene rapito. E per quale motivo? Perché temiamo la loro reazione? È questa responsabilità politica del governo: nel non aver detto apertamente quali fossero le nostre intenzioni. Occorre ammettere che noi intendevamo trattare per la liberazione dei nostri ostaggi, come si fa in tutte le zone di guerra, ma il governo non ha mai avuto il coraggio di esplicitarlo. Costatiamo, dalle parole di Scelli, che nel caso delle due Simone abbiamo taciuto le nostre modalità di intervento agli Usa e tutto è andato per il verso giusto, quando invece gli Stati Uniti sono stati in qualche modo informati... Questo non significa che gli Usa hanno sparato intenzionalmente, sia chiaro a tutti, ma fa luce su quelle che sono le conseguenze del silenzio. Un silenzio colpevole che ha creato confusione e pericolo».

### Lei dice, giustamente, che siamo in guerra e il governo non l'ha mai spiegato agli italiani. Sul nostro intervento in Iraq la chiarezza è mancata fin dall'inizio però, a questo punto, non è necessario che

Sulla nostra presenza in Iraq bisogna fare chiarezza per evitare che qualcun altro resti ucciso sul campo

### almeno si spieghi al Paese che cosa è successo nelle ore precedenti alla morte di Nicola Calipari?

«Se gli eventi si sono succeduti nella maniera in cui li stiamo ricostruendo in questi giorni allora è facile capire quale sia la difficoltà del governo. Per evitare che qualcun altro resti sul campo, bisogna affrontare seriamente questa questione, non eluderla. Non possiamo restare ancora nell'incertezza».

### La vedova Calipari ha detto che non può esserci pace senza giustizia. Che cosa può fare la politica perché il suo grido di dolore non resti inascolto?

«Dobbiamo batterci per sostenere le iniziative che mirano alla ricostruzione della verità. Siamo alleati con gli Stati Uniti e il loro fuoco ha ucciso uno dei nostri uomini, ma non rientra in nessun piano di cooperazione impedire l'accertamento della verità. Questa è una vicenda ben diversa da quella del Cermis, non solo perché in quel caso alcuni risultati sono stati ottenuti, ma soprattutto perché allora non si trattava di alleati impegnati in un teatro di guerra. Il governo deve assicurare tutti i sostegni necessari per l'accertamento della verità. Del resto non è il nostro presidente del Consiglio a vantarsi delle relazioni particolarmente amichevoli con gli alleati internazionali? Lo dimostri allora. Nicola Calipari non può essere dimenticato, e la sua vicenda non può essere persa lungo la strada. Il suo sacrificio va rispettato con il coraggio della verità».

## IL CASO

Presto a Roma l'auto su cui viaggiava la Alpi

Dopo undici anni il fuoristrada Toyota su cui viaggiavano Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, i due giornalisti uccisi a Mogadiscio il 20 marzo del '94, è stato acquistato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta che indaga sul duplice omicidio.

A darne notizia è stato, ieri, il presidente della Commissione stessa, l'avvocato Carlo Taormina, il quale ha precisato che l'auto è stata ritrovata in un garage di Mogadiscio ed era nella disponibilità di un cittadino somalo residente a Roma. «L'auto sulla quale viaggiavano Ilaria Alpi e Miran Hrovatin - ha detto Carlo Taormina - dovrebbe giungere a Dubai nelle prossime ore. Il trasporto a Roma, dove sarà a disposizione della Commissione, sarà effettuato con un C 130 dell'Aeronautica militare. L'auto sarà esaminata da alcuni periti soprattutto per quanto riguarda un eventuale confronto di tipo balistico e sulle risultanze di un primo esame del mezzo crivellato dai proiettili». Forse, chissà, la perizia potrebbe anche aiutare a stabilire se si trattò di un'esecuzione oppure di un'attacco armato contro l'automobile. Le perizie disposte dalla procura di Roma attraverso gli anni al riguardo sono arrivate a risultati discordanti.

L'avvocato Taormina ha anche aggiunto che la prossima settimana riprenderà il calendario dei lavori della Commissione di indagine con l'audizione di altri testimoni tra cui in particolare i funzionari del Sismi. «È nostra intenzione - ha aggiunto Taormina - arrivare alla verità. Nelle scorse settimane abbiamo trasmesso all'autorità giudiziaria diverse risultanze delle indagini fatte dalla Commissione». Tra le persone che potrebbero essere convocate dalla Commissione d'inchiesta, secondo Taormina, potrebbe figurare anche Ali Madhi, uno dei signori della guerra il cui nome fu fatto in passato in relazione all'omicidio di Ilaria Alpi. La commissione avrà tempo fino al 28 febbraio prossimo per presentare la relazione conclusiva sull'indagine.

**Abbonamenti 2005**

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro 132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro 66 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	Internet	1 mese 15 euro 3 mesi 40 euro

Postale consegna giornale a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziative Edizionale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLNITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard  
(seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**publikompass**

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00  
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Gli amici e i compagni della Lega Autonomie Locali di Arezzo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**ANDREA GUFFANTI**

Esemplare figura di pubblico amministratore, Sindaco di Ortignano Raggiolo negli anni '50, Segretario Lega Comuni Democratici, Assessore e Presidente Provinciale, Vice-Sindaco di Arezzo negli anni '70, e ne ricordano le notevoli qualità umane, la passione politica e civile, il disinteresse personale, il grande spirito di servizio per la collettività.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00

solo per adesioni  
06/69548238 - 011/6665258